



PRIMO PIANO

Accesso equo all'Rc medica

Una legge organica sul tema della responsabilità professionale. È quanto chiede il Consiglio nazionale della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), che, in una nota, rileva come la categoria sia “di fronte a una situazione grave”. Occorre garantire la sicurezza delle cure, ridefinire i diversi profili di responsabilità penale e civile e affrontare la questione dell’obbligo assicurativo previsto dalla legge Balduzzi. Per quanto riguarda i profili penali e civili della responsabilità professionale, secondo la Fnomceo “non servono interventi settoriali, correzioni di parti del corpo delle leggi, ma occorre responsabilmente riformare e riequilibrare per via legislativa l’intero sistema della responsabilità del medico e sanitaria”. Quanto alle assicurazioni, “in un difficile contesto di matrice giuridica e di mercato – scrive la Fnomceo – si sta avvitando una spirale di costi e di incertezze assicurative che oggi sta letteralmente strangolando settori di attività libero-professionali gravati da elevati rischi di risarcimento, e cioè ostetrici-ginecologi, ortopedici, chirurghi generali e di specialità”. Occorre dunque, conclude la Fnomceo, “cambiare le condizioni per consentire un accesso equo e sostenibile alle coperture assicurative”.

Beniamino Musto

RISK MANAGEMENT

La gestione sinistri come consapevole scelta d'impresa

Paolo Lionetti, responsabile del risk management di Autostrade per l'Italia, parla di una gestione dei sinistri basata su una selezione di quanto è opportuno trasferire alle compagnie, e quanto è gestibile internamente in modo competente e sicuro. Una scelta di strategia imprenditoriale che si riflette sul miglioramento del processo produttivo dell'azienda

Il rapporto tra imprese e compagnie assicurative passa nelle mani di persone che conoscono i rischi cui la propria azienda può andare incontro, e sanno come proporli al mondo assicurativo. Da undici anni **Paolo Lionetti** lavora in **Autostrade per l'Italia**, principale gestore della rete autostradale italiana, dove oggi copre la funzione di *group insurance e claims manager*. La struttura di gestione del rischio tratta ogni anno 15 mila eventi avversi, di cui solo una parte è trasferita – o trasferibile – alle assicurazioni. In essa lavorano 32 persone, parte in sede e parte nei distretti territoriali, che si occupano delle strutture distribuite su oltre 3000 chilometri di autostrade, che servono l'80% del traffico italiano su gomma.



Paolo Lionetti, claim manager Autostrade per l'Italia

Quali sono i rischi per un'impresa come Autostrade per l'Italia?

L'estensione territoriale nella quale si muove il mondo di Autostrade è di per sé un'incognita: viviamo in un Paese che ha particolari caratteristiche morfologiche, monti e colline sui quali non sempre è effettuata una corretta gestione del territorio. I nostri asset strutturali sono collocati su un territorio che non è sotto il nostro diretto controllo: è pur vero che come azienda possiamo contare su un efficiente sistema di verifiche e monitoraggio sulle aree di nostra competenza, ma la responsabilità nel complesso ricade su Comuni, Province e Regioni che non hanno fondi per gestire in maniera efficiente il territorio e le criticità date da frane, smottamenti e alluvioni. Ne consegue che molte delle forze che l'azienda mette in campo sono rivolte a gestire questo tipo di emergenze, che si riflettono in un coinvolgimento anche dal punto di vista assicurativo.

Quanto è importante la prevenzione e come avviene la gestione dell'imprevisto in caso di catastrofi naturali?

Tutto quanto accade sulle nostre autostrade viene monitorato con grande efficacia attraverso sistemi informatici di controllo che sono distribuiti lungo tutta la rete. Tuttavia, in caso di eventi non prevedibili, abbiamo un programma molto articolato, che coinvolge persone e mezzi. Un completo profilo di addestramento del personale, e il corretto utilizzo dei mezzi, permette di reagire in tempo reale e intervenire immediatamente per ripristinare le condizioni di traffico in sicurezza il prima possibile. Quando accadono eventi significativi come terremoti o alluvioni è fondamentale il coordinamento con le prefetture, con i Vigili del Fuoco, o con chi altro gestisce l'emergenza. Anche dal punto di vista della gestione assicurativa abbiamo il compito di essere sempre presenti, in ogni momento, quando avvengono eventi significativi per essere punto di contatto con il sistema assicurativo in maniera efficace.

Cosa sono o come vengono tutelati i luoghi che definiti opere d'arte?

Con *opere d'arte* si intendono ponti, viadotti e gallerie che sono la spina dorsale della struttura autostradale. (continua a pag.2)



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



(continua da pag. 1) Sono in nostra gestione 600 gallerie di lunghezza superiore ai 50 metri, oltre a 2000 viadotti e a una notevole quantità di ponti che hanno una valenza strategica importante per garantire il regolare flusso del traffico nel nostro Paese: si tratta di asset con problematiche legate al danneggiamento della struttura o alla perdita dell'asset stesso, ma anche al danno indiretto conseguente a eventi, come la perdita di pedaggi dovuta al mancato afflusso di veicoli. Dal punto di vista del rischio, sono questi gli elementi principali che dobbiamo sorvegliare. È necessario trovare il giusto punto di equilibrio tra danno diretto e indiretto, avendo cura di conoscere le caratteristiche di ogni singolo asset.

Autostrade ha una società che si occupa in modo specifico della gestione dei pedaggi e che possiede una forte valenza tecnologica. Quali sono i rischi particolari a questo proposito?

L'incasso dei pedaggi è uno dei punti nevralgici, e la gestione coerente e corretta degli asset strategici per questa attività è fondamentale. È implicito nell'attività di Autostrade gestire in modo sicuro i back-up delle transazioni e tutto quanto può rientrare in un concetto di *disaster recovery* è ampiamente gestito. Di conseguenza la possibilità che i dati o le transazioni possano andare perduti è remoto. Permangono sempre, però, possibilità di *cyber risks*, per i quali è necessaria una copertura assicurativa adeguata al tipo di rischio specifico.

Autostrade ha una capacità economica e finanziaria che permette di gestire alcuni sinistri auto-assicurandosi, mentre per altri ricorre al mondo assicurativo: in base a quali distinzioni?

Cerchiamo di essere pienamente consapevoli di quello che siamo in grado di gestire autonomamente e solo le punte di rischio vengono trasferite al mercato assicurativo. In genere manteniamo al nostro interno tutti i rischi caratterizzati da frequenza. Questa modalità è gradita al sistema assicurativo perché diamo al mercato quello che vuole, cioè il rischio vero.

Tutto quello che è frequenza viene trattato internamente per una ragione di convenienza economica, e perché riusciamo così a gestire l'evento in maniera veloce.

Cosa si intende come *frequenza* in Autostrade?

Come *frequenza* intendiamo tutti quegli elementi che sono caratteristici del lavoro che svolgiamo, e che sono connessi alla normale attività, come la formazione di buche, la presenza di animali sulla carreggiata, o la caduta di oggetti dai veicoli. Si tratta di sinistri che hanno un basso importo ma un'elevata assiduità. Non ha senso per noi trasferirli al mercato assicurativo, perché non li intendiamo come sinistri, ma come eventi che vengono gestiti direttamente da noi. Sono trasferiti al sistema assicurativo solamente i danni che prevediamo possano avere una maggiore gravità in termini economici: tutto ciò è possibile grazie a una base dati statistica che ci mette in condizione di trasferire al sistema assicurativo tutti i rischi che sono in effetti affidabili a una compagnia, e che per loro si rivelano interessanti. Siamo consapevoli del nostro interesse ma anche degli interessi del mondo assicurativo, in un sistema che risulta vincente per entrambe le parti.

Maria Moro

7° MASTER DI FORMAZIONE PER LIQUIDATORE SINISTRI MILANO

Necessario per inserirsi nelle strutture liquidative di una Compagnia di assicurazioni, fondamentale per elevare il livello professionale di avvocati e periti assicurativi.

Il Master si svolgerà a **MILANO** dal **4 Ottobre 2013** al **1° Febbraio 2014**.

Il Master si terrà a Milano in **via S.Sofia 9** (presso CIDIS – Consorzio Interuniversitario)
Sarà possibile seguire le lezioni anche in **Videoconferenza** con collegamento **SKYPE**





GLOSSARIO

Riassicurazione



Per riassicurazione si intende l'assicurazione stipulata da una compagnia di assicurazione, ovvero la pratica per cui un riassicuratore, a fronte del versamento di un determinato premio, accetta di indennizzare la compagnia di assicurazione (definita come cedente), per una parte o per l'intero ammontare di cui essa fosse responsabile, in virtù di un determinato contratto di assicurazione (polizza), o di un intero portafoglio o gruppo di polizze.

Esistono due tipi principali di riassicurazione:

a) obbligatoria, altrimenti definita come *Trattato di riassicurazione*

b) facoltativa

Nel contratto di *Riassicurazione obbligatoria*, o Trattato di riassicurazione, il riassicuratore è obbligato ad accettare per intero - a determinate condizioni - un dato portafoglio di rischi. Esso è perciò stipulato per coprire tutte le polizze che ricadano all'interno di tale portafoglio, in un determinato periodo (generalmente un anno). Da parte sua, anche la compagnia cedente è obbligata ad applicare al trattato di riassicurazione tutti i rischi del proprio portafoglio rientranti nei parametri definiti nel trattato stesso.

Il contratto di *Riassicurazione facoltativa*, invece, prevede la cessione solo di una determinata polizza, o di un solo rischio o porzione di rischio, e non vi è obbligo di cessione da parte dell'assicuratore o di accettazione da parte del riassicuratore, il quale può rifiutare in tutto o in parte le condizioni di riassicurazione proposte dalla cedente.

Per tale ragione, il contratto di riassicurazione facoltativa può rispecchiare fedelmente le condizioni della polizza ceduta (detta *Polizza originale*), o può parzialmente discostarsene; la copertura riassicurativa facoltativa si definisce *concurrent* nel primo caso e *non concurrent* nel secondo.

Cinzia Altomare,
GenRe

RICERCHE

Acquisti 2.0, i giudizi sul web influenzano i consumatori

La tendenza emerge da una ricerca commissionata da eBay

I consumatori diventano sempre di più 2.0 e l'utenza più multicanale. Non solo per chi effettua acquisti online, ma anche tra chi decide di acquistare nei negozi tradizionali. Ma quali sono i settori che risentono maggiormente dell'influenza di forum, blog, social network, e, più in generale, del passaparola sul web? Innanzitutto quelli del turismo e dei prodotti informatici. Ma anche quello dell'elettronica di consumo e della bellezza. Sono queste alcune delle tendenze che emergono da una ricerca commissionata da eBay e realizzata da Human Highway assieme al Consorzio NetComm e al Politecnico di Milano.

Informarsi su come altri consumatori giudicano i prodotti di proprio interesse indirizza la scelta nel 58,1% degli acquisti sul web nell'ambito del turismo, nel 57,3% nel settore dei Pc/tablet, nel 56,9% nell'elettronica di consumo e nel 34,4% degli acquisti di prodotti di bellezza.

Per quanto riguarda gli acquisti online contano anche i consigli degli amici più stretti. È quanto accade, ad esempio, con le assicurazioni: il 23,3% di quanti hanno acquistato online afferma di aver deciso dopo essersi consultato di persona o al telefono con i propri amici. Mentre non mancano quanti, acquistando online, si affidano a forum e blog dedicati al prodotto specifico. Più contenute le percentuali di quanti si orientano utilizzando i social network: Facebook e Twitter sono stati importanti nella scelta nel 16,8% dei casi per prodotti finanziari, una percentuale che scende al 12,6% per Pc e tablet e all'11,8% per la categoria beauty.

Il panorama dell'offline è invece più variegato. Gli utenti consultano il web ma fanno acquisti nei negozi tradizionali: il 39% di quanti acquistano elettronica di consumo ha letto online commenti e

valutazioni di altri utenti sui prodotti ricercati, e così ha fatto il 34,4% di quanti hanno comprato in un negozio Pc/tablet.

Il contatto più diretto, di persona o al telefono, invece, ha orientato la scelta nel settore dei Pc e tablet nel 32,5% dei casi, nel 25,8% degli acquisti nel settore dei motori e nel 23,7% di quelli effettuati nelle assicurazioni.



B.M.



NEWS

Ivass, rischio polizze false su autotranzit.it e tranzitior.com



Attenzione alle polizze commercializzate attraverso i siti internet www.autotranzit.it, e www.tranzitior.com. L'Ivass ha infatti segnalato la vendita, su questi portali, di assicurazioni **Rc auto**, anche aventi la durata temporanea di cinque giorni, che non rendono possibile identificare l'intermediario della polizza, e, di conseguenza, la

possibilità di accertare l'iscrizione al Registro degli intermediari assicurativi. L'Autorità invita i consumatori a porre la massima attenzione, verificando sempre, in caso di acquisto online, i dati identificativi dell'intermediario, comprensivi di recapiti personali e numero e data di iscrizione al Registro unico. I consumatori possono chiedere chiarimenti ed informazioni al Contact Center dell'IVASS al numero verde 800-486661 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30 oppure, negli altri orari, al n. 06/421331.

NEWS

Nuovo ingresso in Qbe Italia, arriva Giulio Rosati

Un nuovo ingresso nel team di **Qbe Italia**: è quello di **Giulio Rosati**, che assume il ruolo di assistant underwriter D&O e Pi. Tra il 2010 e il 2012 Rosati ha ricoperto il ruolo di account executive in **Willis Italia** prima e **UK** dopo, per poi giungere in **Dual Italia** dove, come underwriter, si occupava della sottoscrizione del segmento *Financial Lines*. Forte delle esperienze precedenti, in Qbe Italia, Rosati riporterà a **Silvia Garlaschè** supportandola nella gestione e sviluppo del portafoglio D&O e *professional Indemnity*, settore che, secondo **Piero Asso**, rappresentante generale di Qbe per l'Italia, "svolgerà un ruolo primario nella nostra strategia di crescita. L'arrivo di Giulio Rosati rafforza il team - sottolinea Asso - a conferma del nostro impegno nel voler costantemente migliorare il servizio ai nostri partners", mentre Silvia Garlaschè, senior D&O e P.I. underwriter ha voluto rimarcare l'obiettivo di Qbe a "essere sempre più efficienti nel rispondere all'elevato numero di richieste di coperture assicurative professionali, destinate a divenire obbligatorie".

MANAGEMENT

La forza del potere, il valore della leadership

La sete di potere è la droga più potente e devastante con cui il genere umano, da sempre, ha avuto a che fare. Mai come ai giorni nostri si osserva quanta distruzione porti la sete di potere.

Il potere vive in simbiosi con la ricchezza, e non può essere disgiunto dalle prerogative che l'opulenza offre a chi ne può godere.

Il tutto è condito dall'ambiziosa ricerca di dominazione sociale, e poco importa se i popoli e gli interessi dei cittadini (sia economici che sociali, culturali o affettivi) vengono calpestati. Famosa è la frase detta da **Charles-Maurice de Talleyrand** e ripresa poi dal senatore Giulio Andreotti:

"Il potere logora chi non ce l'ha".

Un esempio? La vicenda Fonsai, una famiglia che ha fatto del potere la propria fortuna.

Ligresti potentissimo fino a qualche mese fa, per l'ironia della sorte, quando sono crollati gli appoggi che aveva è sprofondato in un baratro senza fine. E tutti quelli che gli giravano intorno? Scomparsi, dileguati alla velocità della luce. È sempre stato così, la storia si ripete. Spesso la perdita di potere porta alla malattia, alla morte (Bettino Craxi), al suicidio (sono troppi gli esempi per poterli citare).

Chi ha potere, quando lo perde, perde tutto quanto ad esso attaccato: cortigiani e ammiratori.

Il cellulare smette di squillare, nessuno lo cerca più, nessuno lo saluta, finiscono i privilegi.

Proprio Andreotti, che è morto nel potere, ha capito questo segreto. Uno dei pochi che ha cavalcato con intelligenza uno stato di grande potenza, un tessitore eccezionale.

Lui sapeva bene come non rimanerne schiacciato, c'è chi dice per grande intelligenza, chi dice perché poteva ricattare chiunque, il mio pensiero è che lui non si è mai fatto fregare dalla sete di potere.

Nel mondo dei servizi, nelle compagnie, nei sindacati abbiamo tantissimi uomini di potere che però devono fare attenzione a quello che gli succederà una volta perso questo stato di grazia. La leadership è ben altra cosa.

Leonardo Alberti,
trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 30 luglio di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012